



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

ALLEGATO "A" Norme generali

Aggiornamento della determinazione n. 248 del 31/01/2014, rilasciata al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti solidi urbani e valorizzazione della raccolta differenziata a servizio dell'ambito ottimale della Provincia di Oristano

REV. N. 1



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

INDICE

Art.1 Operazioni autorizzate	3
Art.2 Codice Europeo Rifiuti (CER).....	3
2.1 Per l'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti residui a valle della raccolta differenziata o dei rifiuti indifferenziati:	3
2.2 Impianto di compostaggio e biostabilizzazione delle frazioni organiche	3
2.3 Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche	4
2.4 Discarica	4
Art.3 Sistema di Gestione Ambientale	4
Art.4 Prescrizioni	5
Art.5 Piano finanziario	6
Art.6 Rinnovo e riesame.....	6
Art.7 Comunicazioni di eventuali modifiche o variazioni.....	7
Art.8 Obbligo di comunicazione.....	8
Art.9 Oneri di Controllo.....	8
Art.10 Attività di Vigilanza	8
Art.11 Inosservanza prescrizioni e sanzioni	9
Art.12 Altri Obblighi.....	9
Art.13 Ulteriori autorizzazioni	10



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

Il Gestore, è autorizzato e dovrà ottemperare a quanto di seguito riportato:

Art.1 Operazioni autorizzate

Con il presente atto si rinnova l'autorizzazione all'effettuazione delle operazioni di seguito riportate, nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato B al presente atto:

- 1) L'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani che avvengono nelle seguenti linee impiantistiche:
 - a) Linea di selezione e stabilizzazione autorizzata per la potenzialità massima di 41.000 t/anno - (Attività IPPC 5.3 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
 - b) Linea di compostaggio per una potenzialità massima autorizzata di 20.000 t/anno -(Attività IPPC 5.3 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);
 - c) Linea di valorizzazione degli imballaggi e frazioni merceologiche similari (Piattaforma di valorizzazione) per una potenzialità massima autorizzata di 25.000 t/anno;
 - d) discarica di servizio per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi: volumetria al netto della copertura finale di 199.741 m³ (Attività IPPC 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).
- 2) Le operazioni di deposito preliminare e stoccaggio a smaltimento (D15) e a recupero (R13) di rifiuti, secondo quanto indicato nella tabella riportata alla lettera K dell'articolo 1.1 dell'allegato B , per un totale complessivo di Kg 10.342.110.
- 3) Le emissioni convogliate in atmosfera provenienti:
 - a) dai punti di emissioni denominati PE1, PE2 e PE3 provenienti dal sistema di abbattimento biofiltri scrubber;
 - b) dal punto di emissione PE5 proveniente dal sistema di abbattimento polveri della piattaforma di valorizzazione.
 - c) dal punto di emissione PE6, proveniente dal sistema di abbattimento polveri del capannone di stoccaggio rifiuti.
- 4) Lo scarico nel canale Masangionis, delle acque reflue provenienti dal sistema di smaltimento (punto SF).

Art.2 Codice Europeo Rifiuti (CER)

Il Gestore è autorizzato a ricevere e gestire i rifiuti contraddistinti dai sottoelencati CER:

2.1 Per l'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti residui a valle della raccolta differenziata o dei rifiuti indifferenziati:

200301-Rifiuti urbani non differenziati
200307-Rifiuti Ingombranti

2.2 Impianto di compostaggio e biostabilizzazione delle frazioni organiche

190501-Parte di rifiuti urbani e simili non compostata;
191207-Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

200108-Rifiuti Biodegradabili di cucine e mense
200201-Rifiuti Biodegradabili
200302-Rifiuti dei Mercati

2.3 Impianto di selezione e valorizzazione delle frazioni secche

020104-Rifiuti plastici prodotti dall'agricoltura, orticoltura, selvicoltura, caccia e pesca
150101-Imballaggi di carta e cartone
150102-Imballaggi di plastica
150103-Imballaggi in legno
150104-Imballaggi metallici
150105-Imballaggi compositi
150106-Imballaggi misti
150107-Imballaggi di vetro
200101-Carta e cartone
200102-Vetro
200138-Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139-Plastica
200140- Metallo

2.4 Discarica

190801-Vaglio
190802-Rifiuti dell'eliminazione delle sabbie
190503-Compost fuori specifica
200303-Residui della pulizia stradale
200307-Rifiuti Ingombranti
191212-altri rifiuti (compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*

Art.3 Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA Rev.7), approvato e depositato agli atti dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Oristano, è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione del Sistema di Gestione Ambientale rev. 7;

- Allegato A - Regolamento di accesso all'impianto – rev. 0;
- Allegato B - Piano di accettazione dei rifiuti rev. 7;
- Allegato C - Registri e schede di monitoraggio e controllo – rev. 1;
- Allegato D - Piano di manutenzione dei macchinari – rev. 1:
 - i. Fascicolo manutenzioni - Trattamento arie;
 - i. Fascicolo manutenzioni – Linea umido;
 - i. Fascicolo manutenzioni – Linea secco;
 - ii. Fascicolo manutenzioni – Linea raccolta differenziata valorizzabile;
- Allegato E - Documento di valutazione dei rischi e allegati – rev. 2;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

- Allegato F1 - Piano di gestione operativa della discarica rev. 3;
- Allegato F2 – Piano di gestione post-operativa della discarica – rev. 0;
- Allegato F3 – Piano di ripristino ambientale della discarica – rev. 0;
- Allegato F4 – Piano di sorveglianza e controllo della discarica - rev. 1.

Art.4 Prescrizioni

Il Gestore è tenuto all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale. In particolare:

1. esercitare l'installazione IPPC ed i relativi processi nel rispetto di quanto riportato nel SGA Rev. 7.
2. Presentare alla Provincia, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento
 - a. il PMC (Rev. 7) modificato ed integrato secondo quanto riportato al capitolo 7- paragrafo 7.1 dell'allegato B al presente atto, e delle eventuali ulteriori osservazioni formulate dall'ARPAS Dipartimento di Oristano in riferimento alla visita ispettiva effettuata in data 14/12/2015.
 - b. La tavola n.4 – layout, in formato cartaceo e su supporto digitale, allegata alla scheda 2a facente parte integrante degli elaborati di coordinamento presentati per il rinnovo dell'AIA n.323 del 04/08/2008, aggiornata alle modifiche approvate con la presente determinazione.
 - c. La relazione tecnica di riferimento di cui all'articolo 29-ter, comma 1, lettera "m" del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. o una dichiarazione di non sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione secondo la procedura di cui all'Allegato I del DM. n. 272/2014.
3. Rispettare quanto prescritto nel PMC Rev. 7. fino all'approvazione, da parte della Provincia, del PMC Rev. 7 modificato di cui al precedente punto 2.a.
4. Gli interventi di nuova realizzazione, dovranno essere eseguiti in conformità a quanto previsto nella documentazione tecnica allegata alla nota prot. n. 657 del 10/09/2015 e il gestore dovrà comunicare la data di ultimazione di ciascuna delle opere previste.
5. L'utilizzo del nuovo capannone per lo stoccaggio dei rifiuti è condizionato al preliminare invio alla Provincia della seguente documentazione:
 - a. concessione edilizia e certificato di agibilità rilasciati dal Comune di Arborea;
 - b. progetto definitivo approvato del nuovo capannone di stoccaggio.
6. Dovrà essere comunicato, con 15 giorni di anticipo, l'avvio della differente modalità di gestione dei rifiuti prevista nella fase successiva alla realizzazione della tettoia e del capannone di stoccaggio rifiuti.
7. Dovranno essere trasmessi tempestivamente alla Provincia di Oristano e al competente dipartimento dell'ARPAS, entro 15 giorni dalla data di entrata a regime della piattaforma di valorizzazione e del capannone di stoccaggio, i controlli analitici richiesti al capitolo 2 paragrafo 2.1 punto " d" ed "e" dell'allegato B al presente atto.
8. Dovrà essere trasmesso, alla Provincia e al competente dipartimento dell'ARPAS, entro il 15 gennaio di ciascuna annualità, un programma degli autocontrolli da eseguire in ottemperanza al



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

PMC. Eventuali modifiche rispetto a quanto programmato dovrà essere tempestivamente comunicato.

9. Lo scarico delle acque meteoriche di ruscellamento della discarica, nel canale Masangionis, rimane subordinato al rilascio di un nullaosta da parte della Provincia a seguito del completamento dei lavori complessivi riguardanti l'installazione in oggetto e alla caratterizzazione analitica delle acque reflue che attesti la conformità delle stesse ai limiti prescritti all'articolo 4.1 dell'allegato B al presente atto.

Art.5 Piano finanziario

Entro il mese di maggio di ogni anno e sino alla scadenza della presente autorizzazione, dovrà essere trasmesso il consuntivo del Piano Economico e Finanziario, approvato dalla Regione Sardegna, riferito all'anno precedente, redatto ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.17/7 del 13.4.2004, recante "Atto di indirizzo per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero".

Art.6 Rinnovo e riesame

1. La Provincia riesaminerà periodicamente l'autorizzazione integrata ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni.
2. Il riesame terrà conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione.
3. Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - a. entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - b. quando saranno trascorsi 10 anni dal rilascio della determinazione di rinnovo n. 248 del 31/01/2014
4. Il riesame sarà inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dalla Provincia, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
 - a. l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - b. le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
 - c. a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d. sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie,



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

nazionali o regionali lo esigono;

- e. una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b) del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai *“livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.”*.
5. A seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte della Provincia, il Gestore, entro il termine determinato dalla stessa, e compreso tra 30 e 180 giorni, presenta tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione, ivi compresi, in particolare, i risultati del controllo delle emissioni e altri dati, che consentano un confronto tra il funzionamento dell'installazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili nonché, nel caso di riesami relativi all'intera installazione, l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..

Nei casi di cui al precedente comma 3, lettera b) del presente articolo, la domanda di riesame è comunque presentata entro il termine ivi indicato.
6. Il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4, e 29-quater. del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii..
7. Copia dell'istanza e della relazione dovrà essere trasmessa, contestualmente al Comune di Arborea, all'ARPAS- Dipartimento di Oristano, alla R.A.S. Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente e a tutti Enti che verranno coinvolti nel procedimento di riesame.
8. Fino alla pronuncia della Provincia, il Titolare dovrà proseguire la propria attività nel rispetto delle condizioni dell'AIA già rilasciata.
9. L'inottemperanza da parte del Gestore di quanto riportato al punto 5 del presente articolo determinerà, l'applicazione della sanzione prevista all'articolo 29 octies comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Art.7 Comunicazioni di eventuali modifiche o variazioni

Il Gestore dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è tenuto a comunicare preventivamente a questa Provincia qualsiasi modifica che intende realizzare nell'installazione autorizzata, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione della stessa, nello specifico:

1. ai sensi del comma 1 del succitato articolo, il titolare deve comunicare alla Provincia le modifiche progettate dell'installazione, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l dello stesso decreto.
2. Ai sensi del comma 2 del succitato articolo 29 nonies, nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il Gestore invia alla Provincia una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29 ter, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
3. Ai sensi del comma 3 del succitato articolo 29 nonies, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2 dello stesso, il Gestore informa la Provincia e l'ARPAS in merito ad ogni nuova istanza presentata per



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale.

4. Ai sensi del comma 4 del succitato articolo 29 nonies, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore ed il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale.

Art.8 Obbligo di comunicazione

1. Il Gestore invia a questa Provincia e al Comune di Arborea e all'ARPAS-i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel PMC (Rev.7) e secondo quanto riportato all'art. 8 dell'allegato B del presente atto.
2. Il Gestore è tenuto, a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno:
 - a. al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, in forma telematica, i dati ambientali di controllo delle emissioni riferiti all'anno precedente, richiesti nel presente provvedimento e relativi al registro PRTR, così come dall'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 157 del 11 Luglio 2011.
 - b. A questa Provincia, all'ARPAS e al Comune di Arborea su supporto cartaceo e digitale, il rapporto ambientale annuale con i contenuti riportati al paragrafo 4 del SGA (rev. 07) approvato con la presente determinazione e al paragrafo 8 dell'allegato B –Quadro prescrittivo della presente determinazione.

Art.9 Oneri di Controllo

Il Gestore è tenuto al pagamento all'ARPAS della tariffa relativa alle attività di controllo , secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008. La proposta di calcolo degli oneri di controllo dovrà essere elaborata dal Gestore utilizzando il foglio di calcolo presente sul sito web dell'ARPAS.

Art.10 Attività di Vigilanza

L'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni dell'AIA è esercitata dalla Provincia avvalendosi del supporto tecnico scientifico e analitico dell'ARPAS. Nello specifico:

1. L'ARPAS, ai sensi di quanto riportato al comma 3 dell'articolo 29 decies del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, ha il compito di accertare, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'articolo 29 sexies, comma 6, e con oneri a carico del Gestore:
 - a. il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA;
 - b. la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;
 - c. il rispetto degli obblighi di comunicazione all'Autorità competente da parte del gestore,



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

con particolare riguardo nel caso di inconvenienti e incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente.

- d. di comunicare, ai sensi dell'articolo 29 decies comma 6 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni ai precedenti punti a. b. c., proponendo le misure da adottare.
2. La Provincia, fermo restando le misure di controllo effettuate dall'ARPAS:
 - a. potrà disporre, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, ispezioni straordinarie sull'installazione IPPC oggetto del presente provvedimento.
 - b. ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, ne darà comunicazione al Sindaco ai fini dell'assunzione di eventuali misure ai sensi dell'art. 217ar del regio decreto 27.07.1934 n.1265.
 3. Ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente provvedimento, è tenuto a comunicare anche alla Provincia le suddette informazioni, ivi comprese le notizie di reato.

Art.11 Inosservanza prescrizioni e sanzioni

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e ai commi 3 e 4 dell'articolo 30 del D.Lgs 46/2014, la Provincia procederà secondo la gravità delle infrazioni:

- a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
- b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
- c. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
- d. alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

Art.12 Altri Obblighi

Il Gestore è tenuto

1. all'osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs 152/06 ss.mm.ii.;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

2. ai sensi dell'articolo 29 undecies comma 1 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, ad informare immediatamente la Provincia e l'ARPAS, e ad adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone la Provincia;
3. ai sensi dell'articolo 29 decies comma 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione IPPC, oggetto del presente provvedimento, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale;
4. custodire presso l'installazione, il presente provvedimento, i relativi aggiornamenti e i risultati dei controlli delle matrici ambientali previste.

Art.13 Ulteriori autorizzazioni

La presente determinazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs n 152/06 ss.mm.ii., non esime il Gestore dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza della stessa Provincia e di altri Enti.